



CASA DI CURA PER RIABILITAZIONE
MOTORIA NEUROMOTORIA RESPIRATORIA
CARDIOLOGICA GERIATRICA DAY HOSPITAL
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
ACCREDITATA S.S.N.

Bilancio 2021



CLINIC CENTER S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

a corredo del Bilancio chiuso al 31.12.2021

Signori Azionisti,

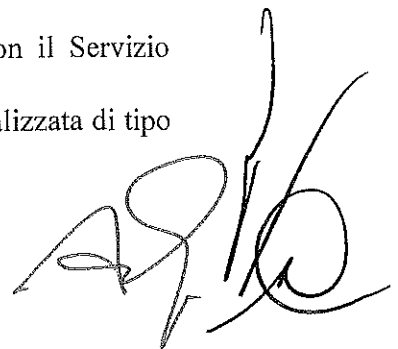
sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, nel maggior termine di centottanta giorni previsto dall'art. 2364 C.C. e dallo statuto sociale, il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 Dicembre 2021 che è stato da noi predisposto nella sua configurazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenzia un utile netto d'esercizio Euro 282.441 rispetto a quello registrato per il precedente esercizio di Euro 1.291.372 alla cui entità aveva sensibilmente partecipato la iscrizione per un importo di ben Euro 1.027.685, dalla rilevazione della fiscalità anticipata e differita al netto della quale l'utile ante imposte sarebbe stato di Euro 263.687 e, quindi, pressappoco pari a quello registrato per il 2021.

Le cause che hanno determinato il risultato di esercizio sono ancora riconducibili agli effetti della nota pandemia da COVID-19 come meglio precisato nel prosieguo della presente relazione.

NATURA DELL'ATTIVITÀ

La Società è proprietaria e gestisce la Casa di Cura "CLINIC CENTER" in Napoli al Viale Maria Bakunin n. 171 e l'adiacente "Poliambulatorio diagnostico" in locali non di proprietà.

La Clinic Center è una Casa di Cura definitivamente accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale dotata di 250 posti letto per la riabilitazione specializzata di tipo



intensivo in regime ordinario e day hospital; è certificata per la qualità a norma UNI EN ISO 9001/2015.

La gestione, come già riferito, avviene in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale con riconoscimento, per la Casa di Cura, di corrispettivi per giornata di degenza sulla base di tariffe nazionali ridefinite a livello regionale.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Passando all'esame della gestione 2021 e al risultato conseguito, pari ad un utile di esercizio ante imposte di Euro 455.125 rispetto ad Euro 263.687 registrato per il 2020, Vi segnaliamo quanto segue:

L'utile è al netto delle seguenti poste:

➤ Accantonamento per liquidazioni al personale	€	656.250
➤ Ammortamenti beni materiali e costi a utilizzo pluriennale	“	NULLA
➤ Svalutazione crediti	“	1.200.000

L'analisi dei ricavi è la seguente:

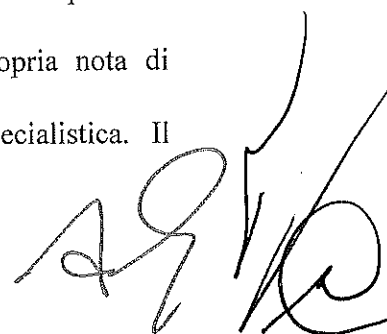
	2021	2020	Δ
N. Degenze Ricoveri Ordinari	63.950	57.977	+10,30 %
N. Degenze Ricoveri D.H.	12.861	8.545	+50,51 %
Totale Giornate di Degenza N.	76.811	66.522	+15,47 %
	=====	=====	
Ricavi lordi Ricoveri Ord. (K€)	15.070	13.186	+14,29 %
Ricavi lordi Ricoveri D.H. (K€)	2.460	1.645	+49,54 %
Totale ricavi lordi Ricoveri (K€)	17.530	14.831	+18,20 %
Ricavi per ambulatorio (K€)	2.031	1.375	+ 47,70 %

Altri ricavi	(K€)	248	220	+ 12,73 %
Totale ricavi	(K€)	19.809	16.426	+ 20,60 %
		=====	=====	

In merito ai ricavi, come già documentato nelle relazioni ai precedenti bilanci, si ricorda che l'applicazione del nomenclatore tariffario emanato dal Ministero della Salute e operante a pieno regime dal 2014, applica una decurtazione tariffaria del 20% sulle tariffe pro die relative ai ricoveri diurni e una decurtazione del 40% per i giorni di degenza (ricovero ordinario e diurno) oltre i "valori soglia" indicati per ogni tipologia di ricovero.

La circostanza ha determinato, nel corso degli anni, la necessità di porre in essere azioni di monitoraggio per garantire l'ottimizzazione del "case mix" delle prestazioni, mirante a migliorare la redditività delle stesse, l'indice di rotazione su posto letto e l'indice di occupazione degli stessi.

Per quanto attiene invece alle prestazioni ambulatoriali, si segnala che, così come avviene ormai da oltre un quinquennio, l'assegnazione dei budget annuali di "macroarea" risulta costantemente insufficiente rispetto alla domanda effettiva di prestazioni. Questo costringe annualmente tutte le strutture ambulatoriali della ASL Napoli I Centro (ed anche delle altre ASL campane) a sospendere l'erogazione delle prestazioni con onere a carico del SSR anzitempo rispetto al termine dell'anno e tanto in dipendenza dell'assegnazione di limiti di spesa annuali che vengono però monitorati con cadenza trimestrale dalla competente ASL. La sospensione pertanto viene attivata per singola branca man mano che la ASL, con propria nota di monitoraggio, comunica l'esaurimento del budget per branca specialistica. Il

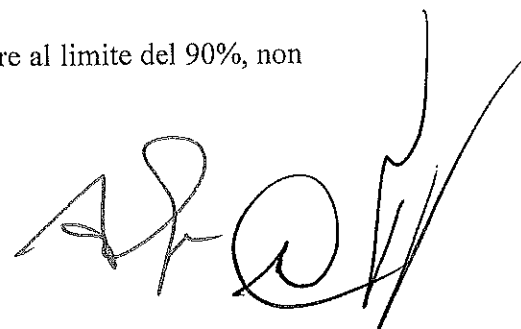


servizio, conseguentemente, può continuare a essere erogato ma solo in regime privatistico fino alla ripresa delle attività in convenzione che avviene il successivo anno con l'assegnazione dei nuovi limiti di spesa. Tuttavia, per il presente esercizio, in conseguenza dell'evento pandemico tutt'ora in corso, a fronte della forzata riduzione delle attività dovuta ai periodi di "lockdown" imposti con decreti regionali, la nostra Struttura ha posto in essere specifiche attività finalizzate a fornire all'utenza il supporto diagnostico idoneo sia per la diagnosi da Covid-19, sia per test anticorpali specifici per il virus. Tali attività, unitamente alle altre già attive presso il poliambulatorio, hanno consentito un incremento degli specifici ricavi pari al 15% rispetto al precedente anno.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In materia di limiti di spesa, l'esercizio 2021 è regolato dalla DGRC 497 del 10/11/2021 (*Definizione per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2022 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private, per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera e recupero delle minori prestazioni sanitarie erogate nel 2020*), con la quale la Regione Campania ha stanziato i fondi per le prestazioni ospedaliere erogate dalle Case di cura per il biennio 2021/2022, riproponendo una modalità di rimodulazione dei budget sulla base del "valore medio regionale delle prestazioni" e sul "tasso medio di occupazione dei posti letto". Tale modalità era stata adottata già a partire dall'anno 2013 ed era stata oggetto di molteplici ricorsi da parte di tutte le Case di cura e dell'Associazione di Categoria (Aiop) e, a partire dall'esercizio 2018, fu abbandonata e sostituita con la più coerente modalità che si basava sulla media della

produttività degli ultimi due esercizi e sull'efficientamento di alcuni parametri segnalati dal Ministero della Salute e rientranti nelle principali categorie di ricoveri oggetto di inappropriatezza. Purtroppo, la modalità adottata per la formalizzazione del budget definitivo 2021 e provvisorio 2022 (che in corso d'anno 2022 dovrà essere modificato per divenire definitivo), prende a esame le capacità produttive e i tassi di occupazione registrati nel 2020 e nei primi 10 mesi del 2021 senza considerare il blocco delle attività operato dalla Regione a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Pertanto, alla nostra Società è stato assegnato un budget definitivo per l'anno 2021 di poco superiore al valore della produzione effettiva, di fatto però riducendolo da circa € 21.200.000,00 (budget anno 2020) a circa € 18.400.000,00. Tale limite di spesa, nel decretare la quasi sovrapposibilità del budget assegnato al valore della produzione, ha generato l'effetto di escludere la nostra Società dall'ottenimento, anche per l'anno 2021, della quota dei cd. "Ristori" ai sensi dell'art. 4 comma 5/bis del DL 34/2020 e s.m. e i., così come recepito dalla Regione Campania con la DGR 621/2020 (all. B punto 4). E infatti, il citato provvedimento regionale, in attuazione delle norme nazionali sui "Ristori", ha previsto il rimborso dei costi fissi comunque sopportati dalle strutture ospedaliere accreditate nella misura di un contributo "una tantum" fino al limite massimo del 90% del tetto di spesa contrattualizzato, laddove le stesse strutture non abbiano prodotto, nell'anno 2020 e nel 2021, un volume di prestazioni almeno pari al 90% del budget loro assegnato. Pertanto, come sopra accennato, la nostra Casa di Cura, esponendo per il 2021 un valore della produzione per prestazioni rese superiore al limite del 90%, non ha potuto beneficiare del suddetto contributo.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Avverso la DGRC 497/2021, la nostra Società, unitamente a diverse altre Case di cura e all'Associazione di Categoria, ha proposto ricorso che attualmente è pendente innanzi al TAR Campania.

Tuttavia per l'esercizio in commento, alla limitazione conseguita agli eventi pandemici che ha di fatto impedito il raggiungimento del limite di spesa (pur ridotto) assegnato, si è aggiunto, anche per il 2021, l'aggravio di costi derivanti dal rinnovo del CCNL, avvenuto ad ottobre 2020, e solo parzialmente compensato dalla previsione di rimborso, a carico dell'Ente Regione, del 50% dell'incremento contrattuale, pure previsto dalla cennata DGRC 497/2021 ma, alla data di redazione della presente relazione, non ancora corrisposto.

Si segnala, infine, che l'operazione tesa alla ricognizione del residuo debito in capo alle AASSLL per la definizione transattiva delle partite debitorie nei confronti dei fornitori del SSR che la Regione Campania aveva inteso avviare con il Decreto Dirigenziale n. 150/2017 e s.m. e i., non ha prodotto ancora effetti definitivi. La ASL Napoli 1 Centro aveva infatti provveduto, nel corso del 2018, alla riconciliazione delle partite di Debito/Credito nei confronti delle Case di cura ma a quell'atto ricognitivo non ha fatto seguito alcuna proposta transattiva né è stato ancora sottoscritto il previsto protocollo di intesa con la Regione Campania propedeutico al riconoscimento dell'eventuale indennizzo per le prestazioni erogate oltre i limiti di spesa durante gli anni pregressi. Detto protocollo, per quanto riguarda le case di cura, andrà sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Associazione di Categoria così disciplinando le transazioni in ordine alle ragioni di credito-debito.

Tra i fatti dell'esercizio si evidenzia la vantaggiosa evoluzione per la Società di preesistenti contenziosi promossi dal personale dipendente in tema di "una tantum contrattuale". Difatti, nel settembre 2021, la Corte di Cassazione si è espressa favorevolmente alle tesi sostenute dalla Società e tale esito ha consentito il rilascio del Fondo vertenze che prudenzialmente era stanziato a fronte delle potenziali passività.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria (indicatori finanziari)

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per gli ultimi tre esercizi.

Andamento Economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale confrontato con i due esercizi precedenti è il seguente:

Conto Economico Riclassificato	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Ricavi delle vendite (Rv)	19.808.773	16.426.310	22.851.032
Produzione interna (Pi)	0	0	0
Altri ricavi e proventi	998.536	4.671.351	127.780
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	20.807.309	21.097.661	22.978.812
Costi esterni operativi (C-esterni)	8.130.614	7.332.455	7.145.341
Costi del personale (Cp)	10.567.371	10.793.072	11.079.060
Oneri diversi di gestione tipici	1.482.467	1.193.472	1.218.214
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	20.180.452	19.318.999	19.442.615

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	626.857	1.778.662	3.536.197
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	1.200.000	1.631.106	2.436.538
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	-573.143	147.556	1.099.659
Risultato dell'area finanziaria (C)	1.028.268	116.131	2.060.973
RISULTATO CORRENTE	455.125	263.687	3.160.632
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Componenti straordinari	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	455.125	263.687	3.160.632
Imposte sul reddito	172.684	-1.027.685	926.886
RISULTATO NETTO (RN)	282.441	1.291.372	2.233.746

Di seguito i principali indici di redditività:

Indicatore	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
ROE	1,15%	5,31%	11,28%
ROA	-1,48%	0,39%	3,17%
ROS	-2,89%	0,90%	4,81%

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quelli dei due esercizi precedenti, ha prodotto i seguenti risultati:

Aggregato	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
ATTIVO FISSO (Af)	20.697.779	20.328.927	17.719.958
Immobilizzazioni immateriali	51.709	51.709	67.997
Immobilizzazioni materiali	18.965.104	18.748.447	16.736.721
Immobilizzazioni finanziarie	1.680.966	1.528.771	915.240
ATTIVO CORRENTE (Ac)	18.013.088	17.139.796	16.986.240
Magazzino	151.556	205.363	114.772
Liquidità differite	17.629.243	16.762.343	16.504.597
Liquidità immediate	35.791	16.956	130.554
Ratei e risconti	196.498	155.134	236.317
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	38.710.867	37.468.723	34.706.198
Aggregato	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
MEZZI PROPRI (MP)	24.573.826	24.321.876	19.798.505
Capitale sociale	5.171.400	5.171.400	5.171.400
Riserve	19.402.426	19.150.476	14.627.105
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	5.838.314	6.631.721	8.641.056
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	8.298.727	6.515.126	6.266.637
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	38.710.867	37.468.723	34.706.198

Situazione finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni di bilancio, di seguito si rappresentano i seguenti ulteriori indici:



Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatore	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Margine di struttura	3.876.047	3.992.949	2.078.547
Autocopertura del capitale fisso	1,19	1,20	1,12
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	9.714.361	10.624.670	10.719.603
Indice di copertura del capitale fisso	1,47	1,52	1,60

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatore	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Quoziente di indebitamento complessivo	0,58	0,54	0,75
Quoziente di indebitamento finanziario	0,38	0,33	0,36

Indicatori di solvibilità

Indicatore	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Margine di disponibilità	9.714.361	10.624.670	10.719.603
Quoziente di disponibilità	2,17	2,63	2,71
Margine di tesoreria	9.366.307	10.264.173	10.368.514
Quoziente di tesoreria	2,13	2,58	2,65

La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

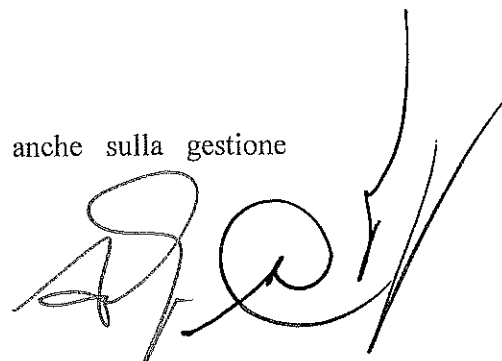
Classi, sottoclassi o voci del bilancio civilistico	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Disponibilità liquide (CIV)	35.791	16.956	130.554
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	-3.346.607	-3.566.674	-2.796.396
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	-4.759.453	-2.749.803	-3.293.625
Posizione finanziaria corrente netta (a)	-8.070.269	-6.299.521	-5.959.467
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	-1.101.682	-1.524.810	-1.082.680
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	-214.669	-211.068	0
Posizione finanziaria non corrente (b)	-1.316.351	-1.735.878	-1.082.680
Posizione finanziaria netta (c = a + b)	-9.386.620	-8.035.399	-7.042.147

Circa l'analisi dei "criteri" e delle "variazioni" Vi rimandiamo alla Nota Integrativa che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers alla quale avete affidato l'incarico di Revisione Legale dei conti.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Pandemia COVID-19 che ha impattato fortemente anche sulla gestione



dell'esercizio 2021, si spera che non determini effetti significativi anche per l'esercizio 2022 anche se i primi quattro mesi hanno fatto registrare solo una contenuta crescita delle giornate di degenza. Infatti, a causa della imprevedibilità degli esiti del fenomeno tutt'ora presente - ad oggi si registra una percentuale quotidiana di nuovi casi nella misura del 30% sul totale dei test effettuati -, non si ritiene che alla data di redazione della presente relazione siano formulabili stime in merito alle conseguenze della pandemia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per l'immediato futuro.

Ad ogni buon conto, la Società, fin dal primo momento, ha gestito l'emergenza adottando tutte le misure necessarie a fronteggiarla in linea con le indicazioni e le normative Nazionali, Regionali e Comunali basate sul principio di massima cautela e tutela dei degenti, del personale e dei visitatori. Come già riferito nella relazione del precedente anno, è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato esclusivamente all'emergenza legata alla diffusione del virus Sars-CoV-2 (Coronavirus), che ha provveduto all'acquisto e alla gestione dei DPI, alla emanazione dei diversi provvedimenti e raccomandazioni interne, nonché a effettuare la necessaria formazione del personale coerentemente all'evolversi del quadro normativo ed epidemiologico.

L'attività è proseguita nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza all'uopo implementati e costantemente aggiornati per garantire i necessari livelli di sicurezza per operatori e pazienti. A tal proposito è opportuno sottolineare che la nostra Struttura, nel corso del 2021, pur non mettendo a disposizione della Regione posti letto Covid, si è trovata a dover gestire un intero reparto di pazienti affetti dalla suddetta malattia a causa della impossibilità di trasferimento degli stessi presso le

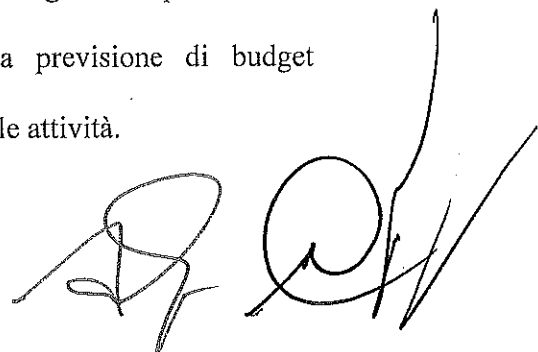
strutture ospedaliere a tanto dedicate. Tale situazione ha di fatto condizionato l'andamento dei ricoveri ordinari per una buona parte dell'esercizio.

Pertanto, il numero totale dei pazienti presenti in struttura, si è progressivamente ridotto e, solo a partire dal quarto mese del 2022, si è registrata una vera e propria inversione di tendenza. Infatti, solo recentemente, a seguito del termine della Emergenza Sanitaria (31/03/2022) e la riduzione progressiva dei posti letto Covid nelle strutture ospedaliere pubbliche con conseguente riattivazione delle attività ordinarie per acuti, si è registrata una inversione di tendenza nel numero di richieste di ricovero ospedaliero che sta consentendo un progressivo incremento delle giornate di degenza.

Ci auguriamo che, nonostante la recente ripresa del numero dei contagi (che mostra però un livello di gravità inferiore rispetto alle precedenti varianti del virus) il riavvio delle attività di tutte le strutture ospedaliere possa essere definitivo e porti a una normalizzazione della gestione dei ricoveri per acuti consentendo così la ripresa delle nostre attività a regime e la mitigazione degli ultimi effetti negativi della pandemia.

Pertanto - nonostante sia stato dichiarato cessato dello stato di emergenza sanitaria ma il numero dei contagi, come detto, si mostri in ripresa e risulti quindi difficile fare delle previsioni sugli impatti che si genereranno sul bilancio 2022 - si ritiene che tali contagi non comprometteranno la continuità della Società sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Tale assunto si basa sulla osservazione dei dati di tendenza registrati a partire dalla fine del primo quadrimestre 2022 e confermato dalla previsione di budget appositamente predisposta in ipotesi di normalizzazione delle attività.



Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'esposizione e alla gestione dei rischi cui la Clinic Center S.p.A. è soggetta.

- Rischio di credito: Clinic Center S.p.A. presenta un rilevante rischio di credito in funzione della natura dell'attività svolta, soggetta a limiti di spesa di volta in volta stabiliti dall'ASL, e data la forte concentrazione del fatturato sostanzialmente verso un unico interlocutore, ovvero la ASL NA 1. Tuttavia, tale rischio risulta parzialmente mitigato dalla natura del debitore e dal regime di convenzionamento in essere.
- Rischio di liquidità: in conseguenza al predetto rischio di credito, si ritiene che la Società risulti esposta a un rischio di liquidità correlato ai tempi con cui la stessa ASL NA 1 provvede a regolare i pagamenti.

I ritardi registrati nei tempi di incasso sia dei crediti correnti che riferiti a esercizi precedenti giustificano l'esposizione che si evidenzia verso il sistema bancario, il quale continua ad assicurare un costante supporto alle esigenze finanziarie della Società.

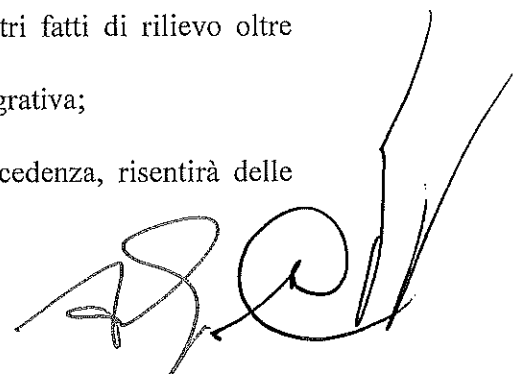
- Rischio di mercato:
 - rischio di cambio: la Clinic Center S.p.A. non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio. Non vi sono infatti, alla data di chiusura dell'esercizio, saldi in valuta di Paesi non aderenti all'Euro quale moneta di conto;
 - rischio di tasso d'interesse: la Clinic Center S.p.A. presenta indebitamento

verso istituti bancari e finanziari a medio e lungo termine. In particolare, la Società espone nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 alla voce “Debiti verso banche” il mutuo ipotecario ricevuto nell’esercizio 2013 originariamente da UBI Banca, ora BPER Banca, per l’importo originario di € 5.000.000, nonché un altro chirografario ricevuto originariamente da UBI Banca, ora BPER Banca, di € 1.000.000. Le condizioni economiche sono riportate in Nota Integrativa al pari di quelle relative a una operazione di *Interest Rate Swap* di originari nozionali € 2,5 milioni.

Altre informazioni

Come previsto dal comma 2 dell’art. 2428 del Codice Civile, vi segnaliamo inoltre, quanto segue:

- 1) la Società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo, né ha istituito sedi secondarie;
- 2) non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti in assenza di tali imprese;
- 3) al 31.12.2021 sono possedute n. 111.117 azioni proprie, pari al 4,47% circa del capitale sociale, acquisite in esecuzione delle Vs. delibere adottate il 2 luglio 2013, il 25 maggio 2015, il 19 giugno 2017, il 29 giugno 2018, 27 giugno 2019 e 29 giugno 2020 di autorizzazione all’acquisto di azioni proprie fino a un massimo del 6% del capitale sociale;
- 4) dopo la chiusura dell’esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo oltre quelli già segnalati nella presente Relazione e in Nota Integrativa;
- 5) il corrente esercizio 2022, come già evidenziato in precedenza, risentirà delle

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, located in the bottom right corner of the page.

conseguenze derivanti dalla nota pandemia da COVID-19; tuttavia, sulla base dell'andamento della gestione dei primi mesi dell'anno, e ipotizzando una ripresa a regime nel secondo semestre dello stesso, è plausibile pensare al raggiungimento di un risultato di sostanziale pareggio;

- 6) la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto in materia di ambiente e igiene sul lavoro e ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità (UNI EN ISO 9001/2015), avendone rispettato le norme procedurali;
- 7) non abbiamo particolari segnalazioni da effettuare per quanto riguarda la situazione e le politiche del personale.

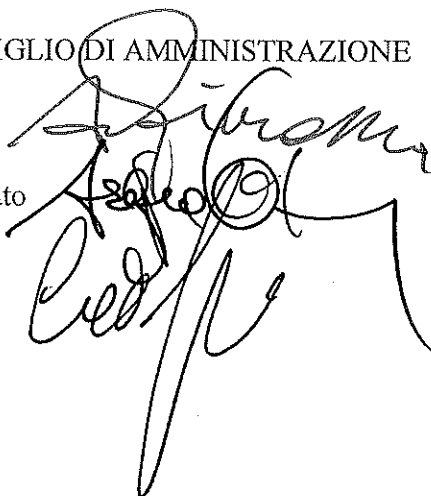
Napoli, 4 luglio 2022

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amedeo Giurazza – Presidente

Sergio Crispino – Amministratore Delegato

Ciro Esposito – Amministratore Delegato

The image shows three handwritten signatures in black ink, positioned to the right of the printed names. The top signature is for Amedeo Giurazza, the middle one for Sergio Crispino, and the bottom one for Ciro Esposito. The signatures are stylized and cursive.

CLINIC CENTER S.p.A.

Viale Maria Bakunin n. 171

80126 – NAPOLI

Registro delle Imprese di Napoli n. 00767770639

Capitale Sociale: € 5.171.400,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della Clinic Center S.p.A. ("Società" o "Clinica")

Con delibera dell'assemblea dei soci del 29 giugno 2020 siamo stati chiamati a comporre il Collegio Sindacale per il triennio 2020 - 2022 e a svolgere le funzioni di vigilanza di cui agli artt. 2403 e segg. del codice civile. Le funzioni di revisione legale conti di cui all'art. 2409-*bis* del codice civile e al D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 sono state affidate alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. per il triennio 2019 - 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori nel corso dell'esercizio informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal fine riteniamo utile segnalare quanto segue:

- In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha caratterizzato anche l'esercizio sociale 2021, la Società ha conseguito un volume di fatturato insufficiente a conseguire un margine operativo positivo; tale aspetto, unitamente ad alcuni ritardi registrati nell'incasso delle competenze 2020 (*in primis* il ristoro di Euro 4.433 mila disposto con Deliberazione del Direttore Generale n. 594 del 30/04/2021), ha determinato anche un appesantimento della situazione finanziaria che è stata fronteggiata anche attraverso la dilazione concordata di taluni debiti (per lo più fiscali

- e previdenziali). Per i profili squisitamente bilancistici, la Società, al fine di mitigare gli impatti sulla marginalità negativa, ha sospeso integralmente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali con un riflesso positivo sul conto economico pari a circa Euro 830 mila al lordo degli effetti fiscali.
- La Regione Campania ha stabilito con la D.G.R.C. n. 497/21 il limite di spesa per le prestazioni ospedaliere dell'anno 2021 (e in via provvisoria per l'anno 2022) che è stato ridotto da circa Euro 21,2 milioni del 2020 a circa Euro 18,4 milioni per il 2021, limite che non è stato superato nell'esercizio in virtù dei ridotti volumi di prestazioni erogate. Tale limite di spesa, inadeguato per l'attuale struttura dei costi della Clinica, è ritenuto dagli amministratori errato nella quantificazione per le motivazioni riportate nella relazione sulla gestione per cui la citata D.G.R.C. n. 497/21 è stata tempestivamente impugnata.
 - Nel corso dell'esercizio 2021 non ha trovato esecuzione, per ritardi imputabili alla Regione Campania, la definizione transattiva ex DCA n. 150/2017 di tutte le partite economiche pregresse con il cliente ASL Napoli 1 e scaturenti, per lo più, da sforamenti dei tetti di spesa, da rideterminazione delle tariffe e da presunte contestazioni. Pertanto, le ingenti partite creditorie pregresse registrate al 31 dicembre 2021 (circa Euro 9,741 milioni riferite agli anni 2006 - 2014) continuano ad essere connotate da fattori di incertezza circa il loro effettivo realizzo benché stiano proseguendo le complesse azioni legali volte al loro riconoscimento. Nell'esercizio 2021 gli amministratori hanno incrementato il fondo svalutazione crediti commerciali di Euro 1.200 mila portando ad Euro 5.055 mila al 31 dicembre 2021.
 - Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le azioni legali per il recupero dei crediti per interessi di mora oggetto sistematicamente di cessione ad una società di *factoring*; la Clinica nell'esercizio 2021 ha parzialmente liberato il fondo svalutazione crediti per interessi di mora per l'importo di circa Euro 1.375 mila in considerazione di un'ulteriore cessione dei crediti maturati al 31 dicembre 2021 (perfezionata nel corso del 2022) e di un miglioramento delle previsioni di incasso su precedenti cessioni. Al 31 dicembre 2021 i crediti per interessi moratori ammontano ad Euro 10.989 mila e sono parzialmente controbilanciati da un Fondo svalutazione di Euro 6.019 mila determinato in funzione del corrispettivo minimo pattuito per la loro cessione e delle ulteriori previsioni di incasso così come risultanti dall'andamento delle azioni legali in corso il cui esito positivo consentirebbe alla Società di incassare ulteriori premialità dal cessionario dei crediti.
 - Il 17 aprile 2019 l'Associazione di categoria dell'ospitalità privata della Regione Campania (A.I.O.P.) e le Organizzazioni Sindacali, in coerenza con quanto pattuito in occasione del rinnovo del contratto collettivo di categoria sottoscritto nel 2010, hanno siglato un Accordo collettivo per il riconoscimento economico dell'*una tantum* contrattuale dovuta per il periodo 2006/2010 al personale dipendente, il quale in passato ha avviato delle azioni legali sul tema. Numerosi dipendenti hanno aderito al citato Accordo mentre altri hanno proseguito nei giudizi avviati in precedenti esercizi. Gli amministratori, in conseguenza dell'esito favorevole di alcuni giudizi dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione registrato nel 2021, hanno liberato il fondo rischi di Euro 540 mila registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 mediante imputazione dell'importo alla voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.
 - Nonostante un andamento economico del 2021 al di sotto della capacità ricettiva della Clinica e un andamento finanziario che risente di forti ritardi negli incassi, gli

amministratori ritengono che la solidità finanziaria sia tale da garantire, quanto meno per i prossimi 12 mesi, la continuità aziendale. Sul punto abbiamo raccomandato agli amministratori di monitorare con particolare attenzione la situazione finanziaria della Società evidenziando, tra l'altro, che a decorrere dal 15 luglio 2022 sono entrate in vigore le nuove regole sull'accesso alla composizione negoziata della crisi d'impresa (D.Lgs. 14/2019) in presenza dei relativi presupposti ovvero dietro segnalazione di creditori pubblici qualificati in presenza di omessi versamenti (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossioni).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni a ciò delegati. Segnaliamo che nel corso dell'esercizio non vi sono state modificazioni di tipo sostanziale rispetto agli esercizi precedenti.

Abbiamo tenuto alcune riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti non conosciuti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del c.c. tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 approvato nella seduta consiliare del 4 luglio scorso, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

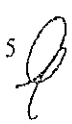
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, riteniamo opportuno evidenziare quanto segue:

- La Società al 31 dicembre 2021 espone crediti verso l'ASL Napoli 1 per circa Euro 27.152 mila, comprensivi di crediti per interessi moratori per circa Euro 10.989 mila.



Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 11.074 mila, di cui circa Euro 6.019 mila riferito alla svalutazione dei crediti per interessi moratori.

- Relativamente alle prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero si registrano presunte contestazioni mosse dal cliente ASL Napoli 1 (per circa Euro 2.174 mila) e superamenti di tetti di spesa per gli anni 2006 – 2017 in applicazione di decreti commissariali della Regione Campania (per circa Euro 12.169 mila). Una parte di tali voci, pari a circa Euro 3.985 mila riferita alle annualità 2015, 2016 e 2017, risulta essere stata imputata a perdita mediante utilizzo del fondo svalutazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018 a seguito dell'emissione di note credito richieste dal cliente per il pagamento del saldo delle prestazioni. Pertanto, l'esposizione netta registrata nel bilancio al 31 dicembre 2021 per contestazioni e superamento dei tetti di spesa è pari a circa Euro 10.359 mila (di cui Euro 9.741 relativi agli anni 2006 – 2014).
- Relativamente alle prestazioni ambulatoriali l'importo dei crediti registrato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 470 mila riferito alle annualità dal 2014 al 2021. Una parte di detto saldo per circa Euro 271 mila è riferito a presunte contestazioni e sforamenti della Capacità Operativa Massima sollevati dal cliente ASL Napoli 1.
- Per la maggior parte delle contestazioni evidenziate nei precedenti due capoversi sono stati instaurati specifici giudizi dinanzi agli organi della magistratura competente anche a titolo di indebito arricchimento ed anche sulle partite di credito degli anni 2015, 2016 e 2017 già imputate a perdita come sopra riferito. Analogamente proseguono le azioni legali volte al riconoscimento degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti delle fatture pari a circa Euro 10.989 mila al 31 dicembre 2021.
- Gli amministratori, sulla base degli eventi dettagliati nel bilancio e nella relazione sulla gestione e sulla scorta dei pareri ricevuti dai propri legali, ritengono che i giudizi instaurati o da instaurare per il recupero dei crediti per sorte capitale e per interessi moratori possano risolversi nel complesso in senso favorevole e, comunque, l'eventuale effetto economico negativo dovrebbe essere contenuto nei limiti dell'ammontare del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 11.074 mila.
- Gli amministratori, al fine di mitigare gli effetti della pandemia sulla marginalità negativa registrata nel 2021, si sono avvalsi della facoltà prevista dalle vigenti leggi di sospendere in tutto gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali quantificati in circa Euro 830 mila vincolando una riserva disponibile di pari importo. L'eventuale rilevazione degli ammortamenti in continuità con i precedenti esercizi avrebbe generato un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di Euro 830 mila al lordo degli effetti fiscali.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) ha espresso nella propria relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 un giudizio positivo senza rilievi e ha segnalato i seguenti richiami di informativa: *i)* incertezza sull'esito dei contenziosi per il recupero dei crediti verso la ASL Napoli 1; *ii)* credito per contributi "ristori" 2020; *iii)* sospensione degli ammortamenti.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, risultanze contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea



dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dagli amministratori. Concordiamo, altresì, sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2021 contenuta nella nota integrativa.

Vi rammentiamo che con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per cui sarete chiamati ad esprimervi anche in merito.

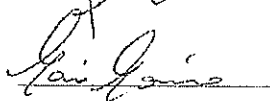
Napoli, 15 luglio 2022

Il Collegio Sindacale:

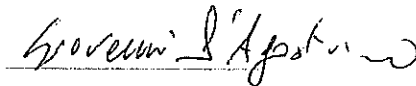
Dott. Paolo Nagar



Avv. Mario Mariano



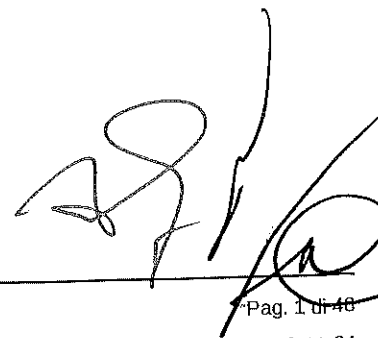
Dott. Giovanni D'Agostino



CLINIC CENTER S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

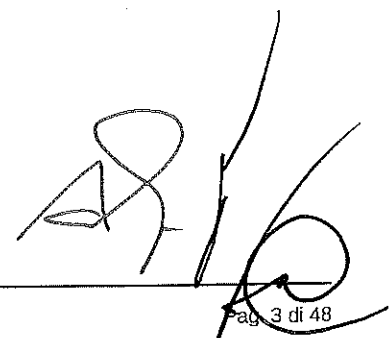
Dati anagrafici	
Sede in	VIALE MARIA BAKUNIN N. 171, 80126 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	00767770639
Numero Rea	NA 290568
P.I.	00767770639
Capitale Sociale Euro	5.171.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2021	31-12-2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.000	25.000
7) altre	26.709	26.709
Totale immobilizzazioni immateriali	51.709	51.709
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.406.720	18.342.240
3) attrezzature industriali e commerciali	415.448	271.363
4) altri beni	142.936	134.844
Totale immobilizzazioni materiali	18.965.104	18.748.447
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.001	3.001
Totale partecipazioni	3.001	3.001
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.585	90.585
Totale crediti verso altri	90.585	90.585
Totale crediti	90.585	90.585
Totale immobilizzazioni finanziarie	93.586	93.586
Totale immobilizzazioni (B)	19.110.399	18.893.742
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	151.556	205.363
Totale rimanenze	151.556	205.363
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.461.316	15.324.167
Totale crediti verso clienti	16.461.316	15.324.167
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.436	490.929
Totale crediti tributari	73.436	490.929
5-ter) imposte anticipate	2.105.573	1.876.383
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.298	506.049
Totale crediti verso altri	576.298	506.049
Totale crediti	19.216.623	18.197.528
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.109	2.278
3) danaro e valori in cassa	34.682	14.678
Totale disponibilità liquide	35.791	16.956
Totale attivo circolante (C)	19.403.970	18.419.847
D) Ratei e risconti	196.498	155.134
Totale attivo	38.710.867	37.468.723
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.171.400	5.171.400
III - Riserve di rivalutazione	11.987.083	11.987.083
IV - Riserva legale	1.034.280	1.034.280
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	302.329	302.329
Totale altre riserve	302.329	302.329
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.255)	(8.591)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.768.156	5.502.611
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	282.441	1.291.372
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)	(958.608)
Totale patrimonio netto	24.573.826	24.321.876
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	450.000	375.000
2) per imposte, anche differite	803.149	473.146
3) strumenti finanziari derivati passivi	17.441	11.304
4) altri	-	540.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.270.590	1.399.450
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.251.373	3.496.393
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.346.607	3.566.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.101.682	1.524.810
Totale debiti verso banche	4.448.289	5.091.484
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.098.431	1.671.958
Totale debiti verso fornitori	2.098.431	1.671.958
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	810.227	284.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.533	211.068
Totale debiti tributari	915.760	495.576
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	887.479	412.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.136	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	996.615	412.018
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	963.316	381.319
Totale altri debiti	963.316	381.319
Totale debiti	9.422.411	8.052.355
E) Ratei e risconti	192.667	198.649
Totale passivo	38.710.867	37.468.723



Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.808.773	16.426.310
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.412	4.509.865
altri	958.124	161.486
Totale altri ricavi e proventi	998.536	4.671.351
Totale valore della produzione	20.807.309	21.097.661
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.792.229	1.639.732
7) per servizi	5.778.588	5.328.126
8) per godimento di beni di terzi	505.990	455.188
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.090.078	8.040.389
b) oneri sociali	1.821.043	2.122.420
c) trattamento di fine rapporto	656.250	630.263
Totale costi per il personale	10.567.371	10.793.072
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	16.288
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	809.818
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.200.000	805.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.200.000	1.631.106
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.807	(90.591)
14) oneri diversi di gestione	1.482.467	1.193.472
Totale costi della produzione	21.380.452	20.950.105
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(573.143)	147.556
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	600	450
Totale proventi da partecipazioni	600	450
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.378.974	381.532
Totale proventi diversi dai precedenti	1.378.974	381.532
Totale altri proventi finanziari	1.378.974	381.532
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	351.306	265.851
Totale interessi e altri oneri finanziari	351.306	265.851
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.028.268	116.131
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	455.125	263.687
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.398	-
imposte differite e anticipate	102.286	(1.027.685)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	172.684	(1.027.685)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	282.441	1.291.372

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	282.441	1.291.372
Imposte sul reddito	172.684	(1.027.685)
Interessi passivi/(attivi)	(1.027.668)	(155.681)
(Dividendi)	(600)	(450)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(573.143)	147.556
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.605.003	899.644
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	826.106
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	656.250	630.263
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.261.253	2.356.013
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.688.110	2.503.569
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	53.807	(90.591)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.337.149)	(113.508)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	426.473	413.114
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.364)	81.183
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.982)	22.033
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.706.305	(2.312.118)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(197.910)	(1.999.887)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.490.200	503.682
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.027.668	115.681
(Imposte sul reddito pagate)	(172.684)	1.027.685
Dividendi incassati	600	450
(Utilizzo dei fondi)	(1.441.270)	(1.114.232)
Totale altre rettifiche	(585.686)	29.584
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	904.514	533.266
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(216.657)	(199.586)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	5
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(216.657)	(199.581)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(643.195)	1.212.408
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(25.827)	(1.659.691)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(669.022)	(447.283)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	18.835	(113.598)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.278	112.590
Assegni		1.301

Danaro e valori in cassa	14.678	16.663
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.956	130.554
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.109	2.278
Danaro e valori in cassa	34.682	14.678
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	35.791	16.956

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

La Società ha per oggetto qualsiasi attività attinente all'esercizio di case di cura. Nell'ambito di tale oggetto si svolge l'attività sociale che - allo stato - consiste nella gestione, in immobile di proprietà, dell'omonima casa di cura in Napoli al Viale Maria Bakunin n. 171 e dell'adiacente "ambulatorio" in locali non di proprietà.

Le aree di attività della casa di cura accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale in regime di ricovero ordinario e day hospital per la riabilitazione intensiva specializzata Cod. 56 sono: riabilitazione motoria, neuromotoria, respiratoria, cardiologia geriatrica e poliambulatorio specialistico.

Principi di redazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto ad approvazione, evidenzia un utile di € 282.441 contro un utile di € 1.291.372 del precedente esercizio. La Relazione sulla Gestione evidenzia l'andamento della stessa e le motivazioni che hanno determinato il risultato di esercizio.

Il bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dopo le modifiche intervenute con il D. Lgs. 18/8/2015 n. 139 con decorrenza 1/1/2016. Esso rappresenta pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo

2423, comma 5 del Codice Civile; ciò non ha comportato, peraltro, la iscrizione di arrotondamenti "extra-contabili".

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.-

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.-

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Cambiamenti di principi contabili

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Correzione di errori rilevanti

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate.-

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e la valutazione delle poste è avvenuta secondo prudenza nel rispetto della competenza economica e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale come riferito anche nella Relazione sulla gestione anche ai fini della evoluzione prevedibile della gestione alla quale in questa sede si fa esplicito rinvio; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza della operazione o del contratto. Tuttavia i contratti di leasing finanziario stipulati dalla Società in qualità di locataria continuano ad esser rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la necessaria informativa inserita nella presente Nota Integrativa richiesta dal n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se successivamente divenuti noti.-

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.-

I principi adottati sono i seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo del Bilancio in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state valutate al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti con riferimento ai costi originariamente sostenuti ed alla residua possibilità di utilizzazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile e dall'OIC n. 16.

Trattasi:

- a. di migliorie su beni di terzi ed in particolare dei costi sostenuti per adeguare i locali assunti in affitto al Parco San Paolo, adiacenti alla casa di cura, al loro utilizzo quali "poliambulatorio" oltre che per alcune attività del "day hospital". I costi sono stati iscritti previo consenso del Collegio Sindacale e l'ammortamento è stato calcolato in funzione della residua durata della locazione tenendo conto della proroga di legge;
- b. di costi sostenuti per l'ottenimento dei mutui a medio termine. L'ammortamento è stato calcolato in funzione della durata del contratto di mutuo.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione, maggiorato esclusivamente di rivalutazioni monetarie ex L. 72/83, 413/91 e, limitatamente all'immobile strumentale, ex D.L. 185/2008, convertito con modificazioni nella L. 2/2009, non essendo state applicate quelle previste dalle L. 342/2000, L. 448/2001 e L. 145/2018 - ed al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri

accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti (e con valore residuo supposto pari a zero) applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati strumentali	3%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- Attrezzature generiche	25%
- Attrezzature specifiche	12,5%
Altri beni:	
- Impianti	12,5%
- Macchine ufficio elettriche/elettroniche	20%
- Mobilio ed arredamenti	10%

Per i beni entrati in funzione in corso di esercizio le suddette aliquote sono ridotte per tener conto del minor periodo di utilizzo. Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per l'esercizio 2021 la Società si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art. 1, comma 711 della Legge di bilancio 2022 che ha esteso al 2021 le disposizioni di cui all'art. 60 del D.L. 104/2020 che consente ai soggetti che adottano gli OIC, anche in deroga all'art. 2426 primo comma n. 2) di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali previa destinazione ad una riserva indisponibile di un importo pari all'ammontare degli ammortamenti sospesi.-

La sospensione degli ammortamenti ha riguardato tutte le immobilizzazioni (materiali ed immateriali) per un importo complessivo di € 830.414; le ragioni di tale sospensione risiedono sostanzialmente nel perdurare degli effetti della pandemia così da mitigare, almeno parzialmente, gli impatti sulla marginalità negativa registrata nell'esercizio.-

L'impatto di tale sospensione è un miglioramento economico e sul patrimonio netto pari al valore degli ammortamenti sospesi (€ 830.414) sui quali non sono state conteggiate imposte differite non avendo esercitato la Società la deduzione di tali costi ai fini fiscali.-

Le quote di ammortamento non effettuate nel 2021 saranno imputate al conto economico del successivo esercizio e con lo stesso criterio saranno differite le quote degli esercizi successivi prolungando l'originario piano di ammortamento di tutti i beni di un anno.-

Nel bilancio al 31.12.2020 la società ha provveduto ad effettuare una ulteriore rivalutazione dell'immobile strumentale come consentito dallo art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 126 /2020 con effetti fiscali assolvendo la relativa imposta sostitutiva del 3%; di contro non si è proceduto all'affrancamento fiscale della corrispondente riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto in contropartita del maggior valore dello immobile strumentale.

Sebbene non sia previsto l'obbligo di una perizia di stima quale condizione necessaria per l'attribuzione del valore rivalutato all'immobile, la rivalutazione effettuata è supportata da adeguata perizia di stima alla data del 31 dicembre 2020, redatta da un professionista del settore.

La rivalutazione, che ha interessato il fabbricato con esclusione dell'area sottostante, è avvenuta dopo aver rilevato gli ammortamenti dell'esercizio 2020 mediante riduzione di parte del Fondo di ammortamento e non eccede il limite del valore effettivamente attribuibile al fabbricato con riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità produttiva, alla effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa nonchè ai valori correnti di mercato; il nuovo piano di ammortamento è in linea con la vita utile stimata.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate come segue:

- i crediti per depositi cauzionali, i crediti verso l'Erario ed altri crediti, al valore nominale ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore;
- le partecipazioni al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Le **rimanenze** sono state valutate al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I **crediti** (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti, per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Non viene riportata la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto le controparti sono collocate in Italia.

I **debiti** sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato

applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Non viene riportata la ripartizione secondo le aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.

Le **azioni proprie** sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

I **Fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite ed oneri che risultino certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare e la data di sopravvenienza siano indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili alla data di redazione del bilancio. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Gli **strumenti finanziari derivati** sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Il **Trattamento di Fine Rapporto** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità, al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti effettuati agli Enti Pensionistici, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo è stato calcolato in base al combinato disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro in vigore, alla luce di quanto

sancito dal D.Lgs n. 252/05 e delle successive modifiche introdotte con la Legge n. 296/06 con cui è stata effettuata la riforma delle forme pensionistiche complementari entrata in vigore dal 1° gennaio 2007.

I ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale. Essi comprendono ricavi, proventi, costi ed oneri attribuibili ad un arco di tempo che interessa più periodi consecutivi.

Non è stato necessario procedere alla **conversione di valori** non espressi all'origine in valuta legale in quanto tutti i crediti e i debiti sono espressi in Euro.

I costi ed i ricavi sono stati iscritti secondo il principio di competenza economica. Gli interessi di mora, tuttavia, concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti o corrisposti stante la loro aleatorietà.

Il conto economico accoglie secondo il principio di competenza i canoni dei beni condotti in **locazione finanziaria**.

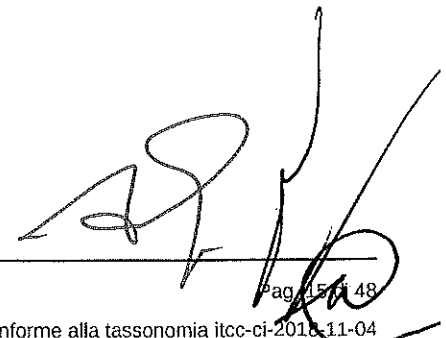
La Nota Integrativa fornisce, inoltre, l'informativa richiesta dall'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile relativa agli effetti economico-patrimoniali che si sarebbero prodotti sul bilancio di esercizio, qualora si fosse adottato il "metodo finanziario" per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria.

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono state iscritte sulla base della normativa fiscale vigente secondo il principio contabile "Trattamento contabile delle imposte sul reddito". Le imposte anticipate (stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare) hanno quale contropartita patrimoniale la posta "Imposte anticipate" inserita nei crediti dell'attivo circolante. Le imposte differite (non iscritte soltanto qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga) hanno quale contropartita patrimoniale il Fondo Imposte differite.

La Società non è soggetta all'attività di **direzione e coordinamento** da parte di altra società.

Della **costituzione di garanzie reali** relativi a debiti sociali viene data adeguata informativa a commento del bene gravato da garanzia così come suggerito dal Principio Contabile n.22.

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to be a personal name.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.000	1.642.561	1.667.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.615.852	1.615.852
Valore di bilancio	25.000	26.709	51.709
Valore di fine esercizio			
Costo	25.000	1.642.561	1.667.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.615.852	1.615.852
Valore di bilancio	25.000	26.709	51.709

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono gli acconti versati per acquisto software.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" accolgono:

- i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi costituiti dai locali assunti in locazione al Parco San Paolo, nelle immediate adiacenze della casa di cura, nei quali sono collocati gli ambulatori;
- i costi connessi all'ottenimento dei mutui a medio termine sorti prima del 1°.1.2016;
- l'acquisto di programmi software.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa delle disposizioni che consentono la sospensione degli ammortamenti come riferito in precedenza.- L'ammontare degli ammortamenti sospesi delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad € 19.886.-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.362.396	3.323.146	2.281.998	19.967.540
Rivalutazioni	9.223.201	166.765	76.128	9.466.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.243.357	3.218.548	2.223.282	10.685.187
Valore di bilancio	18.342.240	271.363	134.844	18.748.447
Variazioni nell'esercizio				

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	64.480	144.085	8.092	216.657
Totale variazioni	64.480	144.085	8.092	216.657
Valore di fine esercizio				
Costo	14.426.876	3.467.231	2.290.090	20.184.197
Rivalutazioni	9.223.201	166.765	76.128	9.466.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.243.357	3.218.548	2.223.282	10.685.187
Valore di bilancio	18.406.720	415.448	142.936	18.965.104

Le rivalutazioni si riferiscono alle Leggi 72/83, 413/91, 2/2009 di conversione del D.L. 185/2008 e 126/2020 di conversione del D.L.104/2020.

In ordine a detta ultima rivalutazione operata nel bilancio dello scorso esercizio - che si riferisce esclusivamente all'unico immobile strumentale adibito a casa di cura già risultante nel Bilancio al 31 dicembre 2019 con esclusione dell'area sottostante – si precisa quanto segue:

- la rivalutazione è avvenuta mediante storno parziale del fondo di ammortamento per un totale di € 2.621.958;
- il valore netto iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera quello attribuibile in base alle valutazioni di mercato (valore esterno) determinato facendo riferimento ad una perizia di stima redatta da un esperto indipendente;
- per effetto dell'intervenuta rivalutazione il costo storico non ha superato il valore di sostituzione del bene;
- la rivalutazione è stata effettuata con valenza fiscale con il pagamento di una imposta sostitutiva di € 78.659,00 portata a deconto della Riserva di Rivalutazione;
- in contropartita della rivalutazione è stata iscritta, fra le poste di patrimonio netto, la suddetta riserva designata con riferimento al D.L. 104/2020 di € 2.543.299 e fra i debiti tributari la predetta imposta sostitutiva di € 78.659 pagabile in tre esercizi.
- il nuovo piano di ammortamento è in linea con la vita utile stimata del bene.

In ordine alla precedente rivalutazione del fabbricato ex DL 185/2008 avvenuta ai soli civilistici nell'esercizio 2008 si segnala che nel bilancio dello scorso esercizio si è provveduto al c.d.

"riallineamento fiscale" come consentito dallo articolo 110 comma 8 del DL 104/2020, con effetti dal 2021, previo pagamento della relativa imposta sostitutiva del 3%.-

Sull'immobile sociale grava ipoteca rilasciata a favore di BPER Banca, già UBI Banca a garanzia del mutuo ipotecario ottenuto in data 25 novembre 2013.

Si segnala che la Società, come riferito in precedenza, si è avvalsa delle disposizioni che consentono la sospensione degli ammortamenti.- L'ammontare degli ammortamenti sospesi delle immobilizzazioni materiali è di € 810.528.-

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.001	3.001
Valore di bilancio	3.001	3.001
Valore di fine esercizio		
Costo	3.001	3.001
Valore di bilancio	3.001	3.001

Elenco partecipazioni in altre imprese

- COPAG S.p.A. – Consorzio Ospedalità per gli Acquisti e le Gestioni

Capitale sociale € 11.000.000 interamente versato

Azioni possedute n. 300 per nominali € 3.300,00 a seguito aumento capitale gratuito

Quota posseduta: 0,03%

Valore attribuito: € 3.000

- Banca Popolare Isole Partenopee S. Coop. a r.l. in liquidazione

Ischia - Via Acquedotto n. 85

Quota posseduta al netto del riparto anticipato € 1.336,24

Valore attribuito € 1 per pura memoria.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	90.585	90.585	90.585

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	90.585	90.585	90.585

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.001
Crediti verso altri	90.585

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COPAG S.p.A.	3.000
Banca Isole Partenopee	1
Totale	3.001

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	90.585
Totale	90.585

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	205.363	(53.807)	151.556
Totale rimanenze	205.363	(53.807)	151.556

Trattasi del valore attribuito a:

Rimanenze medicinali	€	63.011
Rimanenze materiali di consumo	€	88.545
	€	<u>151.556</u>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.324.167	1.137.149	16.461.316	16.461.316
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	490.929	(417.493)	73.436	73.436

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.876.383	229.190	2.105.573	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	506.049	70.249	576.298	576.298
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.197.528	1.019.095	19.216.623	17.111.050

Crediti verso Clienti

Crediti vs. ASL	€	16.162.494	
Crediti vs. privati	€	384.145	
	€	16.546.639	
Fondo svalutazione crediti	€	-5.055.000	€ 11.491.639
Crediti verso ASL per interessi moratori	€	10.989.074	
Fondo svalutazione crediti per interessi moratori	€	-6.019.397	€ 4.969.677
Totale crediti verso clienti			€ 16.461.316

I fondi svalutazione crediti hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi svalutazione crediti

		Commerciali		Interessi moratori
Al 31.12.2020	€	3.855.000	€	6.564.769
Utilizzi 2021	€	0	€	-1.375.012
Accantonamento 2021	€	1.200.000	€	829.640
Al 31.12.2021	€	5.055.000	€	6.019.397

Fatto salvo un modestissimo importo di crediti vantati verso privati, il residuo è vantato verso la ASL Napoli 1 Centro per prestazioni di degenza, ambulatoriale e per interessi moratori che, al 31 dicembre 2021, ammonta a complessivi € 27.151.568 di cui € 10.989.074 per interessi moratori svalutati per € 6.019.397 con una differenza di € 4.969.677 che rappresenta il residuo da incassare del credito per interessi moratori ceduti nel corso del 2018, 2019, 2021 e di quelli ceduti nei primi mesi del 2022, come illustrato nel prosieguo del presente paragrafo.-

Qui di seguito riportiamo il dettaglio delle principali partite:

CREDITI DEGENZE	saldo al 31.12.2020	incrementi per			incassi ordinari 2021	incassi con cessione	incassi per operazioni di recupero a mezzo azioni legali	saldo al 31.12.2021
		ricavi e rettifiche anno 2021	decrementi e rettifiche					
Crediti 2006	5.059.558							5.059.558
Crediti 2007	142.971							142.971
Crediti 2008	221.747							221.747
Crediti 2009	208.470							208.470
Crediti 2010	582.152							582.152
Crediti 2011	331.321							331.321
Crediti 2012	1.488.999							1.488.999
Crediti 2013	591.792							591.792
Crediti 2014	1.114.286							1.114.286
Crediti 2020	1.904.091					1.540.704		363.387
Crediti 2021		15.921.870				15.362.364		559.505
Fatture ASL Emoderivati	19.825		12.036					7.789
Crediti per fatture da emettere	3.323.780	1.911.546	303.774					4.931.552
Bolli	24	42	50					16
Indennizzo sui crediti certificati Soresa	65.382							65.382
Totale Crediti per Degenze	15.054.398	17.833.458	315.860		0	16.903.068	-	15.668.927
CREDITI PER RIVALSA COSTI EMODIALISI	23.385							23.385
CREDITI AMBULATORIO								
Crediti 2014	11.286							11.286
Crediti 2015	11.374							11.374
Crediti 2016	4.935							4.935
Crediti 2017	147.672							147.672
Crediti 2018	35.981							35.981
Crediti 2019	68.437							68.437
Crediti 2020	26.959	10.049		33.532				3.476
Crediti 2021		788.700		658.857				129.843
Crediti per fatture da emettere	42.142	38.995	42.142					38.995
Incassi da smobilizzo Soresa da imputare	-11.407							-11.407
Tamponi degenti e dipendenti 2020	54.153	32.097		81.884				4.366
Tamponi degenti e dipendenti 2021		280.494		255.365				25.130
Rettifiche e bolli	48	198		150				96
Totale Crediti per Ambulatorio	391.579	1.150.533	42.142	1.029.788			-	470.182
CREDITI PER INTERESSI DI MORA								
Fatture interessi moratori degenze	5.115.069	1.770.170		4.829				6.880.410

Fatture interessi moratori ambulatorio	3.331.809	21.572				3.353.380
Fatture da emettere interessi moratori degenze	1.695.813	829.642	1.770.170			755.285
Fatture da emettere interessi moratori ambulatorio	21.554	6	21.560			0
Totale Crediti per interessi di mora	10.164.245	2.621.389	1.791.730	4.829		10.989.074
TOTALE	25.633.607	21.605.380	2.149.732	1.034.617	16.903.068	- 27.151.568

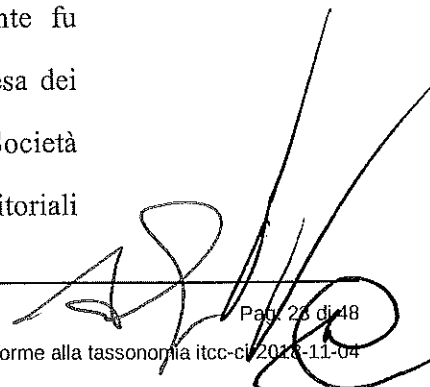
Si fa presente che i crediti in bilancio sono riportati al netto di quelli ceduti pro-soluto a MPS Leasing & Factoring S.p.A. ed al lordo di quelli ceduti pro-solvendo al medesimo istituto per € 454.007 alla data di bilancio. Lo smobilizzo eventuale di crediti con formula pro-solvendo si registra solo laddove i residui crediti vantati (conguaglio di annualità) vengano ceduti per l'anticipazione con corresponsione di interessi e commissioni; circostanza questa verificatasi sul finire dell'esercizio, con corrispondente anticipazione che alla data di bilancio assomma ad € 329.065 e viene esposta tra le voci di debiti verso banche.

Le modalità di fatturazione e di incasso così come stabilite nel contratto stipulato con la ASL Napoli 1 prevedono l'emissione di fatture mensili in acconto (95% di un dodicesimo del budget) entro il limite di spesa annuale e ciò consente lo smobilizzo con la citata cessione pro-soluto mensilmente, nei limiti del 95% di quanto fatturato e con registrazione dell'incasso a fronte del corrispettivo di cessione.

Il dettaglio dei crediti vantati verso la ASL Napoli 1 è riportato in forma tabellare evidenzia per le annualità dal 2006 al 2014 ed a fronte di prestazioni rese in regime di accreditamento per le Degenze un credito complessivo di 9.741 mila euro che ha visto, agli inizi del corrente anno, l'esaurirsi di un primo grado di giudizio col quale il giudice adito ha respinto le domande ritenendo le somme azionate non dovute in quanto relative a prestazioni rese oltre i limiti di spesa annualmente assegnati. Il legale incaricato ha articolatamente argomentato idoneo ricorso che evidenzia in primis l'omessa dimostrazione della riferibilità delle prestazioni all'over budget oltre che l'omessa individuazione del budget per le

annualità 2006 e 2007. Giova inoltre ricordare che per l'annualità 2011 la stessa ASL aveva provveduto, nel corso del 2020, al pagamento spontaneo di € 1.186.230, credito pure originariamente inserito nella domanda di cui al giudizio. A giudizio del legale incaricato, è possibile prevedere il pieno recupero delle somme del giudizio di cui qui si dice. Sono attivi, inoltre, giudizi per il recupero di tutti gli ulteriori crediti ad oggi maturati e non incassati ed esposti nella tabella su riportata, relativi per lo più per le annualità pregresse ad overbudget. Relativamente a tali contenziosi, anche supportati dal parere dei legali che assistono la Società, si ritiene vi siano i presupposti per la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

Il dettaglio dei crediti evidenzia altresì significativi crediti per fatture da emettere verso la ASL che comprendono crediti maturati in riferimento alla applicazione del DL 34/2020 e s.m.i. (cc.dd. "Ristori") per € 3.020.006. I crediti della specie vedono – ancora ad oggi – la mancata definizione ed il mancato pagamento unitamente ai residui crediti 2020 già fatturati, nonostante il Ministero della Salute abbia emanato ad agosto del 2021 il decreto che stabilisce la tariffa integrativa per le prestazioni Covid erogate nel 2020 dalle strutture ospedaliere private, indicando le modalità di calcolo della cosiddetta funzione di attesa da assegnare ai posti letto Covid attivati in appositi reparti dalle Case di Cura. La regione Campania, con DGRC 89/2022 in recepimento al D.M. della Salute del 12 agosto 2021, ha dato indicazione alle AASSLL ed alle strutture interessate sulle modalità applicative per il pagamento sia della tariffa integrativa COVID che della funzione di attesa. La nostra Società ha recepito prontamente le indicazioni procedendo all'invio della documentazione richiesta e si è in attesa del pagamento di quanto dovuto in coerenza con quanto recepito nel bilancio formato al 31/12/2020 avendo riguardo della DGRC 621/2020 che ne definiva le modalità e che ampiamente fu commentata nel precedente bilancio. Ad oggi, seppur si sia ancora in attesa dei relativi provvedimenti attuativi da parte della Regione Campania, la Società ritiene, anche sulla base delle interlocuzioni intervenute con gli enti territoriali



preposti, che non vi siano ragioni per ulteriori ritardi nell'emanazione di detti provvedimenti e, soprattutto, che l'ammontare vantato dalla Società sia confermato e reso liquidabile.

La Delibera 621/2020 sopra citata prevede anche per l'esercizio 2021 la concessione del contributo una tantum ma essa non trova applicazione nel caso della nostra Società in considerazione del volume di produzione realizzato nell'anno, stante il limite previsto dalla norma che riconosce i cc.dd. ristori in caso di mancato raggiungimento del 90% del limite di spesa contrattualmente stabilito.

Come si è riferito nei precedenti bilanci la Società ha proceduto, con operazioni via via commentate, alla cessione pro-soluto di crediti fatturati per interessi moratori anche essi evidenziati nella tabella "Crediti verso ASL".

Detti crediti, maturati e fatturati nei precedenti esercizi e nel corso del 2021 vengono ceduti a prezzi corrispettivi che determinano il riferimento di prezzo oltre il quale i crediti stessi vengono prudenzialmente svalutati cosicché al 31/12/2020 il valore netto si esprimeva in € 3.599.477. Per effetto della emissione e cessione di ulteriori crediti di questa natura, al 31/12/2021 i crediti per interessi di mora assommano ad un valore netto complessivo di € 4.969.677 al netto del relativo fondo pari ad € 6.019.397, di volta in volta rilasciato per effetto delle operazioni di cessione ed in funzione del prezzo corrispettivo convenuto.

Nel mese di giugno 2022 la Società ha provveduto alla cessione pro-soluto di ulteriori crediti per fattura emessa nei primi mesi dell'anno per l'importo di € 755.286 ma riferita ad interessi di mora maturati su incasso relativo a crediti 2011 e registrato nel 2020 su pagamento spontaneo della ASL; anche in questo caso il parziale rilascio del fondo svalutazione consegue al corrispettivo determinato per la cessione.

Proprio le azioni di recupero dei crediti per interessi di mora hanno visto nell'anno 2021 a fronte di crediti originariamente azionati per € 4.001.454 una prima assegnazione parziale che tuttavia forma oggetto di giudizio di appello promosso

dal cessionario. Il cessionario – in questo caso – ha provveduto solo nel corso del 2022 a corrispondere alla nostra Società anticipazioni rispetto a quanto la ASL aveva spontaneamente pagato in adesione al dispositivo della sentenza poi oggetto di appello.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, nonché sulla base delle informazioni attualmente disponibili anche per il tramite dei legali incaricati per il recupero dei crediti, si è ritenuto provvedere ad un ulteriore stanziamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 1.200.000 che ne porta la consistenza ad € 5.055.000. Tale importo, tenuto conto anche del fondo svalutazione interessi di mora citato, si ritiene congruo a fronteggiare i potenziali rischi di irrecuperabilità dei crediti.

Inoltre, si ritiene che, pur permanendo incertezze sull'esito finale dei contenziosi in corso, le azioni poste in essere e gli accantonamenti operati, siano sufficienti a far fronte ad eventuali passività che ne dovessero derivare per la Società.

Crediti tributari

Erario per credito di imposta D.L. 21/2020	€	58.235
Altri crediti	€	15.201
	€	<u>73.436</u>

Imposte anticipate

Le differenze temporanee che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate sono le seguenti:

- Compenso CdA non pagato	€	45.811 x 24%	€	10.995
- Fondo rischi su crediti	€	4.732.970 x 24%	€	1.135.913
- Tributi locali non pagati	€	24.944 x 24%	€	5.987
- Perdite fiscali	€	3.762.222 x 24%	€	902.933
- Fair value IRS	€	17.441 x 24%	€	4.185
- Super ACE	€	189.832 x 24%	€	45.560
	€		€	<u>2.105.573</u>

In linea con quanto previsto dal principio contabile di riferimento le imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo conto degli imponibili espressi dalla Società in precedenti esercizi non inficiati da eventi straordinari e che rappresentano anche le prospettive reddituali future.

Delle imposte anticipate si valuta che l'importo recuperabile oltre l'esercizio è di Euro 1.587.380.

Crediti verso altri facenti parte dell'attivo circolante

Accolgono i seguenti crediti:

Anticipi c/retribuzioni	€	425
Fornitori c/anticipi	€	1.794
Assicurazioni Generali per TFM	€	450.000
MPS per recupero imposta di registro	€	78.388
INAIL	€	39.712
INPS per arretrati	€	5.979
	€	<u>576.298</u>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Viene omessa la suddivisione per area geografica in quanto tutte le controparti sono localizzate in Italia.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.278	(1.169)	1.109
Denaro e altri valori in cassa	14.678	20.004	34.682
Totale disponibilità liquide	16.956	18.835	35.791

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3.962	3.962
Risconti attivi	155.134	37.402	192.536
Totale ratei e risconti attivi	155.134	41.364	196.498

Ratei attivi

Trattasi esclusivamente di ratei di interessi maturati per competenza nel 2022.

Risconti attivi

Trattasi di risconti di spese rinviate per competenza agli esercizi futuri ed in particolare premi assicurativi (€ 82.250), canoni di leasing (€ 27.956), canone di fitti passivi (€ 28.890), noleggi (€ 7.379), contratti di manutenzione (€ 13.981), interessi (€ 8.574), pubblicità (€ 17.371) ed altri (€ 6.135).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.171.400	-	-	-		5.171.400
Riserve di rivalutazione	11.987.083	-	-	-		11.987.083
Riserva legale	1.034.280	-	-	-		1.034.280
Altre riserve						
Varie altre riserve	302.329	-	-	-		302.329
Totale altre riserve	302.329	-	-	-		302.329
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.591)	-	-	(4.664)		(13.255)
Utili (perdite) portati a nuovo	5.502.611	-	1.265.545	-		6.768.156
Utile (perdita) dell'esercizio	1.291.372	(25.827)	-	(1.265.545)	282.441	282.441
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)	-	-	-		(958.608)
Totale patrimonio netto	24.321.876	(25.827)	1.265.545	(1.270.209)	282.441	24.573.826

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.affrancata ex L448/01	302.329
Totale	302.329

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.486.250 azioni ordinarie da € 2,08 cadauna.- Nel corso del 2021 non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

L'utile 2020 è stato assegnato all'Organo Delegato per € 25.827 ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale ed a nuovo per la differenza di € 1.265.545.

Degli utili a nuovo ammontanti ad € 6.768.156, € 830.414, pari all'ammontare degli ammortamenti sospesi, sono vincolati come previsto dal comma 7 ter dell'art. 60 della L. 126/2020.-

La Riserva negativa per acquisto azioni proprie in portafoglio accoglie il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di n. 111.117 azioni proprie avvenuto ante del 1° 1.2020.

La Riserva negativa per la copertura dei flussi finanziari attesi scaturisce dal contratto di Interest Rate Swap concluso con BPER, già UBI BANCA - il cui fair value al 31.12.2021 è pari ad € -17.441. Tale importo viene iscritto al netto della fiscalità differita pari ad € 4.185.

Le Riserve di Rivalutazione ammontanti ad € 11.987.088 accolgono:

- Riserva di Rivalutazione ex DL 185/08 di € 9.443.784; detta riserva è da considerare riserva in sospensione d'imposta e, pertanto, è tassabile in caso di distribuzione ai soci concorrendo a formare l'imponibile sia della Società che dei Soci e sulla stessa è stato apposto il vincolo a seguito del suo riallineamento effettuato ex art. 110 del DL 104/2020, comma 8.
- Riserva di Rivalutazione ex art. 110 del DL 104/2020 di € 2.543.299; detta riserva è in sospensione d'imposta e pertanto, è tassabile in caso di distribuzione concorrendo a formare l'imponibile sia della Società che dei Soci.

Le Riserve di rivalutazione se utilizzate per copertura perdite di esercizio dovranno essere ricostituite prima che si possa procedere alla distribuzione di utili a meno di una loro riduzione in misura corrispondente da parte della Assemblea Straordinaria. In assenza di una previsione di distribuzione di tali riserve non si è provveduto ad iscrivere la relativa fiscalità differita.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.171.400		-
Riserve di rivalutazione	11.987.083	A - B	11.987.083
Riserva legale	1.034.280	B	1.034.280
Altre riserve			
Varie altre riserve	302.329	A - B - C	302.329
Totale altre riserve	302.329		302.329
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.255)		(13.255)
Utili portati a nuovo	6.768.156	A - B - C - E	6.768.156
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)		(958.608)
Totale	24.291.385		19.119.985
Quota non distribuibile			13.851.777
Residua quota distribuibile			5.268.208

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Ris.affr.ex L448/01	302.329	A - B - C
Totale	302.329	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(8.591)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(4.664)
Valore di fine esercizio	(13.255)

Trattasi della riserva negativa scaturente da un contratto IRS stipulato con BPER già UBI BANCA a copertura del rischio delle variazioni di tasso del mutuo ipotecario stipulato con la stessa.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	375.000	473.146	11.304	540.000	1.399.450
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	75.000	330.003	-	-	405.003
Altre variazioni	-	-	6.137	(540.000)	(533.863)
Totale variazioni	75.000	330.003	6.137	(540.000)	(128.860)
Valore di fine esercizio	450.000	803.149	17.441	-	1.270.590

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza accoglie quanto accantonato per T.F.M. per Presidente ed Amministratori Delegati.

Il Fondo per imposte anche differite di € 803.149 accoglie le imposte differite calcolate, con aliquota del 24%, sugli interessi attivi moratori non incassati e non svalutati di € 3.346.453.

La voce Altri fondi accoglieva stanziamenti prudenziali a fronte di vertenze del personale dipendente; nell'esercizio si è provveduto al rilascio di quanto in precedenza accantonato a seguito

della evoluzione dei contenziosi in essere, supportata da sentenze favorevoli alla Società emesse dalla competente Corte di Cassazione pronunciatasi nel settembre 2021.

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati passivi accolgono il fair value al 31 dicembre dell'Interest Rate Swap illustrato in precedenza.-

Altri

Risulta azzerato con un decremento di € 540.000 a seguito del suo rilascio a Conto Economico essendo venuta meno la esigenza della sua iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.496.393
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	656.250
Utilizzo nell'esercizio	608.634
Altre variazioni	(292.636)
Totale variazioni	(245.020)
Valore di fine esercizio	3.251.373

L'utilizzo dell'esercizio accoglie gli importi liquidati anche a titolo di anticipi (€ 43.702) e per dimissioni (€ 564.932).

Le altre variazioni accolgono i versamenti ai Fondi di Previdenza ed all'INPS (€ 249.865) e la trattenuta per imposta sostitutiva (€ 42.771).

Il fondo copre la passività maturata verso i n. 278 addetti in forza al 31 dicembre 2021 con un decremento di 7 unità rispetto al 31 dicembre 2020.-

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.091.484	(643.195)	4.448.289	3.346.607	1.101.682
Debiti verso fornitori	1.671.958	426.473	2.098.431	2.098.431	-
Debiti tributari	495.576	420.184	915.760	810.227	105.533
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	412.018	584.597	996.615	887.479	109.136

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	381.319	581.997	963.316	963.316	-
Totale debiti	8.052.355	1.370.056	9.422.411	8.106.060	1.316.351

Debiti verso banche

Accolgono i seguenti debiti verso le banche:

Scoperti di conto corrente	€	2.132.816
Anticipazione su crediti ceduti pro solvendo	€	329.065
Mutuo chirografario BPER già UBI BANCA	€	173.437
Mutuo ipotecario BPER già UBI BANCA	€	1.812.971
Saldo al 31.12.2021	€	4.448.289

Il mutuo chirografario BPER già UBI BANCA stipulato il 23.12.2015 è stato in preammortamento fino alla rata scaduta il 23.01.2016 ed in ammortamento dalla rata scaduta il 23.02.2016.

Il mutuo ipotecario UBI BANCA stipulato il 25.11.2013 è stato in preammortamento fino alla rata scaduta il 25.5.2014 ed in ammortamento dalla rata scaduta il 25.11.2014. L'ultima rata era originariamente prevista per il 25.5.2022.

Come consentito dalle disposizioni in tema di moratoria dei mutui introdotte dal c.d. Decreto "Cura Italia" entrambi i suddetti mutui hanno goduto delle seguenti sospensioni:

- Mutuo chirografario: sospensione di nr. 21 rate mensili (sorta capitale e interessi) dal 23.4.2020 al 31.12.2021 inclusa; l'ultima rata è ora prevista per il 23.10.2022.
- Mutuo ipotecario: sospensione di nr. 4 rate semestrali (sorta capitale e interessi) dal 25.5.2020 al 25.11.2021 incluso; l'ultima rata è ora prevista per il 25.5.2024.

Debiti verso fornitori

Accolgono le seguenti poste:

Fatture ricevute	€	1.505.993
Fatture da ricevere	€	642.440

N.C. da ricevere	€	-50.002
	€	2.098.431

Debiti tributari

Accolgono le seguenti poste:

Erario per IRAP	€	40.521
Erario per IVA	€	3.343
Cartelle esattoriali	€	16.171
Erario per imposta di bollo virtuale	€	590
Erario per imposta sostitutiva su T.F.R.	€	39.209
Imposta sostitutiva rivalutazione	€	52.439
Imposta sostitutiva riallineamento	€	158.628
Ritenute alla fonte da versare	€	256.150
Ritenute alla fonte da ravvedere	€	261.510
Altri tributi	€	87.199
	€	915.760

L'incremento nel corso dell'esercizio 2021 è ascrivibile ai debiti per ritenute alla fonte, mentre dei debiti per imposta sostitutiva per riallineamento e rivalutazione dell'immobile rispettivamente pari ad Euro 52.439 ed Euro 158.628 la quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 105.533.

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Accolgono i seguenti debiti:

INPS	€	328.629
INPS rateizzo	€	594.752
INPS Gestione Speciale Lav. Autonomi	€	15.935
ENPAM	€	10.149

CAIMOP	€	43.977
INAIL	€	3.173
	€	996.615

Altri debiti

Accolgono i seguenti debiti:

Sindacato	€	5.838
Retribuzioni differite (e relativi contributi) da liquidare	€	376.087
Trattenute a dipendenti	€	13.650
Depositi Cauzionali passivi	€	3.556
Dipendenti per retribuzioni	€	515.289
Vs. Amm.ri Delegati e Presidente per utile	€	45.811
Altri	€	3.085
	€	963.316

Suddivisione dei debiti per area geografica

Viene omessa la suddivisione in quanto tutte le controparti sono ubicate in Italia.-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.812.971	1.812.971	2.635.318	4.448.289
Debiti verso fornitori	-	-	2.098.431	2.098.431
Debiti tributari	-	-	915.760	915.760
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	996.615	996.615
Altri debiti	-	-	963.316	963.316
Totale debiti	1.812.971	1.812.971	7.609.440	9.422.411

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.877	(3.653)	9.224
Risconti passivi	185.772	(2.329)	183.443

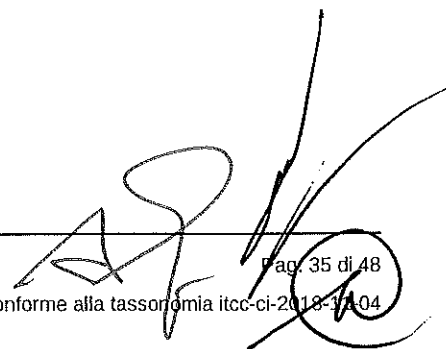
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	198.649	(5.982)	192.667

Ratei passivi

Rappresentano oneri diversi ed interessi passivi di competenza 2021 che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Risconti passivi

Rappresentano le quote dei crediti di imposte per il Mezzogiorno di competenza degli esercizi futuri.



Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

E' rappresentato da:

Ricavi per vendite e prestazioni	€	19.808.773
Altri ricavi e proventi	€	998.536
Totale	€	20.807.309

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Prestazioni mutuati (ricoveri ordinari)	€	15.043.037
Prestazioni mutuati (ricoveri day hospital)	€	2.459.617
Prestazioni mutuati (ambulatorio)	€	796.227
Prestazioni privati (differenza classe per comfort alberghiero e copie cartelle cliniche)	€	249.808
Prestazioni privati (ambulatorio, ticket)	€	1.244.474
Corrispettivo affitto ramo di azienda buvette	€	15.610
	€	19.808.773

Registrano un incremento di € 3.382.463.-

Altri Ricavi e Proventi

Rivalsa oneri del personale in prestito	€	2.500
Rivalsa spese ed onorari diversi	€	314.198
Ricavi accessori non sanitari	€	20.075
Contributo fondo impresa	€	4.960
Arrotondamenti attivi	€	122
Quota di competenza crediti di imposta per il Mezzogiorno	€	67.953
Contributo sanificazione e DPI	€	35.452

Risarcimenti sinistri	€	13.276
Rilascio Fondo vertenze personale	€	540.000
	€	998.536

Registrano un decremento di € 3.672.815.-

Costi della produzione

Ammontano ad € 21.380.452 con un incremento di € 430.347; segue dettaglio dei costi.-

Per materie prime, sussidiarie e di consumo

Medicinali, materiale farmaceutico, per accertamenti e per medicina

nucleare € 696.667

Materiali per accertamenti COVID € 695.223

Cancelleria € 16.661

Acquisto DPI € 99.766

Materiali di consumo e beni strumentali di costo unitario non superiore

ad € 516,46 assimilabili ai materiali di consumo € 309.348

Sconti su acquisti € -25.436

€ 1.792.229

Registrano un incremento di € 152.497 rispetto al precedente esercizio.-

Per servizi

Luce e forza motrice € 277.097

Acqua € 30.121

Gas € 56.068

Assicurazioni € 271.352

Commissione e provvigioni gestione crediti factoring € 2.854

Lavanderia € 54.977

Manutenzioni e riparazioni € 70.374

Manutenzioni con contratti per impianti	€	215.005
Prestazioni professionali sanitarie (lavoratori autonomi ed imprese)	€	1.615.560
Prestazioni professionali non sanitarie	€	339.665
Spese legali e notarili	€	109.312
Prestazioni occasionali	€	22.000
Telefono	€	11.806
Pulizia locali	€	328.897
Sanificazione COVID 19	€	32.317
Servizio ristorazione e servizio sostitutivo mensa	€	1.136.738
Costi periodici per mantenimento della qualità	€	22.160
Ritiro rifiuti speciali e smaltimento rifiuti	€	43.957
Disinfestazione e derattizzazione	€	7.600
Altri servizi	€	237.326
Vigilanza	€	145.920
Compenso Consiglio di Amministrazione	€	135.000
Compenso Presidente e Amministratori Delegati	€	340.000
Compenso Collegio Sindacale	€	28.000
Compenso Società di Revisione per revisione legale	€	19.500
Contributo INPS su collaborazioni	€	65.076
Contributo ENPAM	€	10.149
Indennità Fine Mandato Presidente ed Amministratori Delegati	€	75.000
Pubblicità	€	74.757
	€	<u>5.778.588</u>

Registrano un incremento di € 450.462 rispetto al precedente esercizio.-

I compensi al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, agli Amministratori Delegati ed al Collegio Sindacale sono quelli sopra indicati e traggono origine dalle delibere assembleari.-

A ciascun Amministratore Delegato compete anche una partecipazione agli utili nella misura dell' 1% dell'utile conseguito al netto della destinazione a riserva legale, come previsto dallo articolo 23 dello Statuto Sociale.-

Per godimento beni di terzi

Canoni di leasing	€	254.183
Noleggio attrezzature	€	50.074
Spese condominiali	€	1.190
Canoni di locazione immobiliari	€	168.171
Noleggio POS e Paschi Video	€	623
Canoni occupazione suolo pubblico	€	31.749
	€	<u>505.990</u>

Registrano un incremento di € 50.802 rispetto al precedente esercizio legato al normale sviluppo dei contratti in essere.-

Informativa di cui al n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile (importi in migliaia di euro):

a) Attività

Contratti in corso:

Valore del bene	2.504
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	935
<i>al netto di ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente pari ad € 1.306</i>	
+ beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	263
- beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio (valore netto)	-86
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-184
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	<u>927</u>
<i>al netto degli ammortamenti complessivi pari ad € 1.490</i>	

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria,

rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio 0

c) Passività

Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente 775

di cui scadenti

entro 12 mesi: -232

oltre 12 mesi: -543

+ debiti impliciti sorti nell'esercizio 236

- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio -245

Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio -767

di cui scadenti

entro 12 mesi: -238

oltre 12 mesi: -529

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c) 161

e) Effetto fiscale su ammortamenti -50

f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e) 111

Conto economico

Contratti in corso:

Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario 254

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario -19

Rilevazione di:

- quote di ammortamento: -184

- *su contratti in essere* 147

- *su beni riscattati* 38

- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	51
Rilevazione dell'effetto fiscale	-18
	<u>33</u>

Per il personale

Il costo del personale di € 10.567.371 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico ed include contributi INAIL.-

Rispetto al precedente esercizio il costo è diminuito di € 225.701.-

Ammortamenti e svalutazioni

Il costo di € 1.200.000 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico e si decrementa di € 431.106 rispetto al precedente esercizio.- Accoglie esclusivamente l'accantonamento per svalutazione crediti operata nell'esercizio stante la sospensione degli ammortamenti operata per l'anno 2021 come riferito in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Quote associative	€	40.063
Spese diverse	€	8.747
INAIL su apparecchiature radiologiche	€	5.424
Imposta Camerale	€	868
Tributi comunali e licenze	€	86.031
Spese esercizio automezzi	€	2.518
Spese rappresentanza	€	19.267
IVA indeducibile	€	821.934
IMU	€	168.094
Perdite su crediti deducibili	€	13.839
Registrazioni cause e sentenza e bolli	€	4.917

Abbuoni passivi/Arrotondamenti/Sconti	€	667
Costi esercizi precedenti	€	15.683
Multe e sanzioni anche da ravvedimento	€	14.365
Sopravvenienze passive	€	280.050
	€	<u>1.482.467</u>

Registrano un incremento di € 288.995 rispetto al precedente esercizio.-

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	600
Totale	600

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	325.395
Altri	25.911
Totale	351.306

PROVENTI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Trattasi del dividendo percepito da COPAG.-

Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi moratori Vs. ASL NA 1	€	833.602	
Svalutazione interessi attivi moratori Vs. ASL NA1	€	-829.640	€ 3.962
Rilascio fondo svalutazione crediti per int. att. moratori			€ 1.375.012
			<u>€ 1.378.974</u>

Registrano un incremento di € 997.442 rispetto al precedente esercizio.-

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Verso terzi

Interessi Bancari	€	87.253
Interessi passivi e commissioni factoring	€	98.554
Interessi su finanziamenti bancari	€	67.406
Interessi per rateizzi diversi	€	17.560
Commissione bancaria per disponibilità fondi	€	51.771
Altre spese e commissioni bancarie	€	20.411
Differenziali passivi di interessi su contratto IRS	€	8.351
	€	<u>351.306</u>

Registrano un incremento di € 85.455 rispetto al precedente esercizio.-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

IRES	€	NULLA
IRAP	€	70.398
Imposte anticipate: iscritte	€	-357.317
Imposte anticipate: spese	€	129.600
		<u>0</u>
Imposte differite: utilizzate	€	0
Imposte differite: iscritte	€	330.003
	€	<u>172.684</u>

Registrano un incremento di € 1.200.369 rispetto al precedente esercizio.-

Nota integrativa, altre informazioni

Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte	455.125
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	109.230
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
Rilascio fondo interessi moratori non incassati	-1.375.012
Totale	-1.375.012
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
TARSU non pagata	24.944
Svalutazione crediti eccedente a accantonamento rischi	1.120.059
Compensi Amministratori non pagati	45.811
Totale	1.190.814
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Utilizzo fondo rischio vertenze	-540.000
Totale	-540.000
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Imu e imp. es. prec.	117.666
Spese diverse	155.234
Recupero 10% IRAP	-26.911
4% T.F.R. trasferito	-19.847
Proventi non tassabili	-65.241
Totale	160.901
Reddito	-108.172
Imponibile fiscale	-108.172
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 24%)	NULLA

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	-573.143
Costi non rilevanti ai fini IRAP	11.767.371
Totale	11.194.228
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)	556.353
Ricavi non tassabili	-575.452
Costi indeducibili	867.917
Contributi INAIL	-70.882
Deduzioni "cuneo fiscale"	-4.141.325
Deduzioni per disabili	-595.581
Deduzioni ulteriori costi del personale	-5.262.446
Totale	-9.777.769
Imponibile IRAP	1.416.459
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 4,97%)	70.398

Dati sull'occupazione


	Numero medio
Impiegati	223
Operai	58
Totale Dipendenti	281

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	475.000	28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate


Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.-

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio vi è da segnalare il perdurare della nota pandemia da COVID-19; in particolare il Governo Italiano dal 1° aprile 2022 ha eliminato tutte le restrizioni in essere compatibilmente con il livello dei contagi.

Nel 2021, infatti, si è potuto assistere ad una nuova fase della pandemia COVID-19; la disponibilità dei vaccini e la conseguente vaccinazione di massa, oltre ad una maturata esperienza sanitaria, ha permesso di ridurre le conseguenze del COVID-19 sulla salute; la disponibilità degli strumenti per arginare i contagi, come le mascherine e l'istituzione del c. d. "green pass", hanno permesso di ridurre le fasi del *lockdown* ed hanno portato ad una graduale riapertura della vita sociale.

La Società ha continuato ad intraprendere tutte le azioni necessarie per mitigare i possibili effetti negativi sui risultati dell'esercizio ricorrendo a tutti gli strumenti messi in campo dal Governo per limitare i relativi danni.

E' oltremodo importante sottolineare comunque che la solidità finanziaria della Società ha garantito e garantisce, per almeno i prossimi 12 mesi ed in una condizione di ripresa particolarmente negativa, una autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative della Società e tali da poter affermare, pertanto, che non esistono tematiche in termini di continuità aziendale.

Nelle more, tuttavia, è insorta la drammatica occupazione della Ucraina da parte della Russia; le misure restrittive introdotte a livello globale non hanno particolari effetti diretti nei confronti della Vs. Società.- Tuttavia la conseguente crisi energetica che ha innescato tale conflitto ha comportato un incremento del costo di energia e delle materie prime in generale che impatteranno sul 2022 e che stiamo attentamente monitorando.

Come confermato dalle analisi di sensitività svolte, non esistono pertanto tematiche in termini di continuità aziendale.

Non si sono verificati altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre a quanto segnalato in tale sede e nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha sottoscritto con istituti di credito contratti IRS per la copertura dei tassi di finanziamento concessi dagli istituti medesimi.-

Il valore MTM dei singoli derivati è stato rilevato fra gli strumenti derivati attivi o passivi a secondo del loro fair value al 31.12.2021 con correlativa iscrizione per pari importo della apposita riserva di patrimonio netto.-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della L. 124/2017 si forniscono qui di seguito le seguenti informazioni su sovvenzioni, contributi e vantaggi economici in genere ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.

- * Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno € 228.481
- * Contributi sanificazione e DPI € 35.452
- * Aiuti alla Formazione € 12.124
- * Decontribuzione SUD € 203.832

Per tutte le altre agevolazioni ricevute si rinvia a quanto riportato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.-

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di € 282.441, tenuto conto che non occorre incrementare la riserva legale come segue:

- all'Organo Delegato a titolo di partecipazione agli utili ai sensi dell'art.

23 dello Statuto Sociale	€	5.649
- a nuovo la differenza di	€	276.792
Totale	€	282.441

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 4 luglio 2022

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amedeo Giurazza - Presidente

Sergio Crispino - Amministratore Delegato

Ciro Esposito - Amministratore Delegato

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'Amedeo Giurazza'. Below it are two other signatures, likely belonging to Sergio Crispino and then to the second Amministratore Delegato, though they are less legible.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CLINIC CENTER SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Clinic Center SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Clinic Center SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo quanto di seguito riportato:

- i) *Incertezza esito contenziosi per recupero crediti verso la ASL*

Nel paragrafo "Crediti verso clienti" della nota integrativa al bilancio di esercizio si descrive l'incertezza relativa all'esito di alcune complesse controversie di rilevante ammontare che la Società ha

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

con la ASL NA 1, relative a crediti sorti nei precedenti esercizi per Euro 20 milioni, anche per prestazioni eccedenti i cosiddetti “tetti di spesa” indicati dalla stessa ASL e per interessi moratori. Allo stato attuale delle vertenze non è possibile prevederne l’esito finale. Gli amministratori hanno fornito la descrizione di tali controversie ed i motivi in base ai quali hanno ritenuto adeguata, anche sulla scorta del parere dei propri consulenti legali, la consistenza dei relativi fondi svalutazione crediti al 31 dicembre 2021, pari a complessivi Euro 11,1 milioni.

ii) *Contributi “Ristori”*

Come descritto dagli amministratori nel paragrafo “Crediti verso clienti” della nota integrativa, il bilancio al 31 dicembre 2021 include crediti per “ristori da Covid-19” per 3 milioni di Euro, contabilizzati nel precedente esercizio, sulla base dell’interpretazione del DL 34/2020, per i quali si è in attesa dei provvedimenti regionali atti alla liquidazione delle relative somme.

iii) *Sospensione degli ammortamenti*

La Società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 25 febbraio 2022, n°15 di conversione con modificazioni del DL 30 dicembre 2021 n°228. Le ragioni che hanno portato la Società all’adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono indicati in nota integrativa al paragrafo “Criteri di valutazione applicati”.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Clinic Center SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Clinic Center SpA al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Clinic Center SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Clinic Center SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 luglio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

